

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE PER LA SOPPRESSIONE DELLE COMPAGNIE BARRACCELLARI IN SARDEGNA.

PRESIDENTE. Il ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

DI SANTA ROSA, ministro d'agricoltura e commercio, presenta il detto progetto di legge. (V. vol. Documenti, pagina 321.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro di agricoltura e commercio della presentazione del progetto di legge di cui diede testè lettura, che verrà stampato e distribuito negli uffici.

D'AVIERNOZ. Messieurs, je demande que la loi présentée par monsieur le ministre de la guerre, tendant à faire frapper des médailles pour perpétuer le souvenir du transport des cendres du magnanime Roi Charles-Albert, ne soit pas renvoyée dans les bureaux, mais vienne immédiatement mise en discussion, attendu qu'il ne serait pas digne du Roi qui nous a accordé le Statut, qui s'est sacrifié pour sa patrie, qui a tant de fois cherché la mort sur le champ de bataille, que cette loi vint à rencontrer de retard ou des obstacles à sa approbation. Je demande en conséquence qu'elle soit votée immédiatement. (*Segni di dissenso*)

PRESIDENTE. La Camera ha inteso la proposta stata fatta dal signor deputato d'Aviernoz, che cioè il progetto di legge riguardante alle medaglie da farsi coniare, stato presentato dal signor ministro della guerra, non sia rimandato negli uffici, ma sia discusso e votato immediatamente.

Io faccio osservare che, a termini dello Statuto e del regolamento, tutti i progetti di legge devono fare il loro corso ordinario; però interrogo la Camera. . .

D'AVIERNOZ. Poichè la mia proposta è contraria al regolamento, io la ritiro.

SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE DELLA LEGGE TRANSITORIA SUI PESI E MISURE.

PRESIDENTE. Viene ora la continuazione della discussione del progetto della legge transitoria dei pesi e misure.

Nella tornata di ieri la Camera, dopo aver adottato in massima l'emendamento stato presentato dal signor deputato Josti, deliberò di trasmettere questo emendamento, unitamente a tutti gli altri stati presentati da altri deputati, alla Commissione.

Il signor relatore della medesima ha depresso sul tavolo della Presidenza il seguente progetto di legge, in conformità della massima stata ieri adottata dalla Camera:

« Art. 1. L'introduzione esclusiva nei regii Stati del sistema metrico decimale, stabilita pel 1° gennaio 1850 dall'articolo 1 dell'editto 11 settembre 1845, sarà resa obbligatoria nel modo seguente:

« 1° Al 1° gennaio 1850 per tutti quelli che fanno uso delle misure lineari, sia come misure di lunghezza, sia come misure di superficie o di volume;

« 2° Al 1° aprile per tutti quelli che fanno uso dei pesi;

« 3° Al 1° settembre susseguente per tutti quelli che fanno uso di misure di capacità, sia per le materie secche, sia pei liquidi.

« Art. 2. Sarà tuttavia facoltativo a cadun utente di anticipare il termine fissato dall'articolo precedente per l'impiego esclusivo del sistema metrico.

« Art. 3. (*Come nel progetto primitivo*)

« Art. 4. Le infrazioni alla presente legge, durante l'anno 1850, saranno punite colla multa non minore di lire cinque, e non maggiore di lire dieci.

« Art. 5. (*Come nel progetto primitivo*)

« Art. 6. (*Come nel progetto primitivo*)

Il signor relatore ha la parola.

DESPINE, relatore. En suite des décisions prises hier par la Chambre, votre Commission s'est occupée d'y conformer le texte de la loi transitoire.

L'article 1^{er} n'est que l'énoncé littéral de l'amendement Josti, lequel a fixé le 1^{er} janvier pour les mesures linéaires, le 1^{er} avril pour les poids et le 1^{er} septembre pour les mesures de capacité.

Dans l'article 2 sont supprimés les mots *durante l'anno 1850*, qui n'auraient plus leur application d'après cet amendement.

L'article 3 est celui-même du projet.

L'article 4 avait donné lieu à quelque incertitude. En effet ce n'est pas l'amende portée par l'article 14, mais bien celle de l'article 5 que la Commission avait voulu indiquer, c'est-à-dire appliquer seulement l'amende de 10 francs aux infractions et non pas les amendes plus fortes portées par le Code pénal. Ainsi elle avait déjà voulu remplir les intentions qui ont donné lieu à l'amendement *Quaglia* et à celui *Cavalli* et *Cadorna*; elle avait même proposé une peine moindre.

Ayant toutefois égard aux discussions qui ont eu lieu, il a paru à la Commission que la nouvelle rédaction de l'article remplira mieux les intentions de la Chambre.

PRESIDENTE. Prima di metterlo ai voti debbo far conoscere alla Camera gli emendamenti stati deposti sul banco della Presidenza, oltre quelli che la Camera già conosce, perchè presentati nella tornata di ieri.

Questi nuovi emendamenti sono in numero di tre, e furono presentati l'uno dal signor deputato Cavour, l'altro dal signor deputato Corbu, ed il terzo dal signor deputato Demaria.

CAVOUR. Io non ho proposto un emendamento, ma bensì un articolo addizionale concernente la libera introduzione negli Stati, per un dato tempo, dei pesi e delle misure di estera fabbricazione. Questo non ha che fare. . .

PRESIDENTE. Faccio osservare alla Camera che fra gli emendamenti alcuni sono soppressivi ed altri di aggiunta.

Appartengono a questi ultimi tutti e tre gli emendamenti da me enunciati.

Il signor deputato Cavour nel suo emendamento di aggiunta, dice:

« I pesi e le misure di estera fabbricazione potranno introdursi senza pagamento di dazio sino al 1° agosto 1850. »

Il signor deputato Corbu nel suo emendamento dice:

« Le disposizioni della presente legge provvisoria non si estendono alle provincie in cui è in vigore il sistema metrico decimale. »

Finalmente l'emendamento del signor deputato Demaria è così concepito:

« Nella prossima Sessione del Parlamento il Governo presenterà un progetto di legge per rendere obbligatoria al 1° gennaio 1852, previa la pubblicazione di un nuovo Codice farmaceutico, il sistema metrico decimale per i pesi e le misure dei medicinali. »

DESPINE, relatore. Les trois amendements proposés par les députés Cavour, Corbu et Demaria sont de véritables additions à la loi, et ne tendent pas à en changer l'économie. Il me paraît donc qu'on pourrait d'abord mettre en votation les articles de la loi, puis examiner les amendements.